

Abbonamento annuo, L. 2 in
copie. — Per l'estero, se ri-
chiesto direttamente, L. 4,00,
se a mezzo l'Ufficio postale
del luogo L. 2 circa.
PAGAMENTO
ANTICIPATO

La Nostra Bandiera

— Propugna l'educazione e l'organizzazione cristiana della gioventù e della classe lavoratrice —

Direzione e Amministrazione
del giornale in
VIA TREPPO N. 1 UDINE
Una copia in grappo L. 1,50

Mons. DE SANTA Vescovo di Sessa Aurunca

GABBATO S. E. MONS. ARCI-
SCOVO PORTAVA A MONS. FOR-
TUNATO DE SANTA LA NOMINA;
AVUTA DA ROMA, DEL RETTORE
DEL NOSTRO SEMINARIO A VE-
SCOVO DI SESSA AURUNCA.

SESSA AURUNCA È NELLA PRO-
VINCIA DI CASERTA, CONTA 59.000
ABITANTI DIVISI IN 42 PARROC-
CHIE E 7 VICARIATI FORANEI. IL
CLERO SECOLARE È DI 92 SACER-
DOTTI, VI SONO PURE TRE FAMIG-
LIE RELIGIOSE.

Al Rev. Mons. De Santa, chiamato alla pie-
vezza del Sacerdozio, le nostre congratula-
zioni sincere, non nascondendo però il
nostro dolore nel vederlo togliere così.
Lui, il Sacerdote, buono e mite, intelli-
gente ed attivo, saprà col suo zelo colla
sua virtù, colla sua abnegazione trasfor-
mare quelle popolazioni, che dalla Religione
si attendono tutto.

Questo il nostro voto, il nostro augurio
sincero.

PREPARIAMOCI

alle elezioni generali amministrative
con un lavoro di organizzazione e propaganda

Ci avviciniamo a gran passi alle ele-
zioni amministrative.

Le avremo in giugno, e con esse si
rinnoveranno tutti i consigli comunali e
provinciali d'Italia.

È necessario quindi che incominciamo
ad interessarcene.

Le battaglie si vincono solo colla pre-
parazione fatta in tempo.

Le lotte elettorali non sono passatempi;
sono cose serie e non è quindi serio pre-
pararvisi solo due o tre settimane pri-
ma.

« Chi ha tempo non aspetti tempo » di-
ce il vecchio proverbio.

Questa massima della vita privata,
dobbiamo osservarla anche nella vita
pubblica.

Poniamo i termini della questione:

« Noi dobbiamo prepararci perché con le
prossime elezioni comunali e provinciali
possiamo mandare nei rispettivi consigli
delle persone le quali diano sicuro affida-
mento ».

1) di corrispondere ai nostri principi
religiosi, per convinzione e non per tor-
mento;

2) di occuparsi seriamente dei problemi
comunitari che provinciali che sono
vissute a trattare.

3) di occuparsi seriamente dei problemi
comunitari che provinciali che sono
vissute a trattare.

4) di occuparsi seriamente dei problemi
comunitari che provinciali che sono
vissute a trattare.

5) di occuparsi seriamente dei problemi
comunitari che provinciali che sono
vissute a trattare.

6) di occuparsi seriamente dei problemi
comunitari che provinciali che sono
vissute a trattare.

7) di occuparsi seriamente dei problemi
comunitari che provinciali che sono
vissute a trattare.

8) di occuparsi seriamente dei problemi
comunitari che provinciali che sono
vissute a trattare.

9) di occuparsi seriamente dei problemi
comunitari che provinciali che sono
vissute a trattare.

10) di occuparsi seriamente dei problemi
comunitari che provinciali che sono
vissute a trattare.

11) di occuparsi seriamente dei problemi
comunitari che provinciali che sono
vissute a trattare.

12) di occuparsi seriamente dei problemi
comunitari che provinciali che sono
vissute a trattare.

13) di occuparsi seriamente dei problemi
comunitari che provinciali che sono
vissute a trattare.

14) di occuparsi seriamente dei problemi
comunitari che provinciali che sono
vissute a trattare.

15) di occuparsi seriamente dei problemi
comunitari che provinciali che sono
vissute a trattare.

16) di occuparsi seriamente dei problemi
comunitari che provinciali che sono
vissute a trattare.

17) di occuparsi seriamente dei problemi
comunitari che provinciali che sono
vissute a trattare.

18) di occuparsi seriamente dei problemi
comunitari che provinciali che sono
vissute a trattare.

19) di occuparsi seriamente dei problemi
comunitari che provinciali che sono
vissute a trattare.

20) di occuparsi seriamente dei problemi
comunitari che provinciali che sono
vissute a trattare.

21) di occuparsi seriamente dei problemi
comunitari che provinciali che sono
vissute a trattare.

22) di occuparsi seriamente dei problemi
comunitari che provinciali che sono
vissute a trattare.

23) di occuparsi seriamente dei problemi
comunitari che provinciali che sono
vissute a trattare.

24) di occuparsi seriamente dei problemi
comunitari che provinciali che sono
vissute a trattare.

25) di occuparsi seriamente dei problemi
comunitari che provinciali che sono
vissute a trattare.

26) di occuparsi seriamente dei problemi
comunitari che provinciali che sono
vissute a trattare.

27) di occuparsi seriamente dei problemi
comunitari che provinciali che sono
vissute a trattare.

28) di occuparsi seriamente dei problemi
comunitari che provinciali che sono
vissute a trattare.

29) di occuparsi seriamente dei problemi
comunitari che provinciali che sono
vissute a trattare.

30) di occuparsi seriamente dei problemi
comunitari che provinciali che sono
vissute a trattare.

31) di occuparsi seriamente dei problemi
comunitari che provinciali che sono
vissute a trattare.

32) di occuparsi seriamente dei problemi
comunitari che provinciali che sono
vissute a trattare.

33) di occuparsi seriamente dei problemi
comunitari che provinciali che sono
vissute a trattare.

34) di occuparsi seriamente dei problemi
comunitari che provinciali che sono
vissute a trattare.

35) di occuparsi seriamente dei problemi
comunitari che provinciali che sono
vissute a trattare.

36) di occuparsi seriamente dei problemi
comunitari che provinciali che sono
vissute a trattare.

37) di occuparsi seriamente dei problemi
comunitari che provinciali che sono
vissute a trattare.

38) di occuparsi seriamente dei problemi
comunitari che provinciali che sono
vissute a trattare.

Dopo l'organizzazione viene la propa-
ganda. È inutile qui spendere parole. Di-
ciamo senz'altro che i mezzi di propaga-
nda possono essere:

a) conversazioni amichevoli fra amici
fatte senza averne l'aria;

b) Conferenze pubbliche fatte a tutti
gli elettori;

c) Foglietti volanti stampati per richia-
mare l'attenzione su qualche fatto spe-
ciale;

d) Diffusione della Nostra Bandiera per
tutto il periodo elettorale, abbandonan-
dovi gli esercenti (caffè, osterie, barbieri
ecc.), e mandando brevi e succose corri-
spondenze (non popolate) ogni settim-
mana;

e) Esposizione del proprio programma
per il nuovo consiglio.

« Il Torrione ».

In giro pel Mondo

ITALIA.

ITALIA

A 102 anni a Mandovì è morta certa
Giuseppina Sibillo ved. di Turco Tom-
maso.

Un duca di Sassonia in stretto inco-
gnito è arrivato a Como con tutta la sua
famiglia e il suo seguito.

Il circolo automobilistico di Brescia è
stato sciolto dalla « Gazzetta dello
Sport » sono nate contese e diatribe.

Fu sanzionato per truffa verso l'ammi-
nistrazione dello Stato il Sindaco di Giar-
re (Sicilia).

Una scenata violenta fu fatta a Cata-
nzaro nel Duomo, contro quel Vescovo
durante le funzioni del Venerdì Santo.

La causa di tutto è che il Vescovo, e giu-
stamente, ridusse le funzioni al loro vero
ordine spogliandosi delle pagliacciate pa-
gane.

Nella propria abitazione fu aggredita e
derubata la Signora Teresa Antoniazzi di
anni 42. Abitava in uno dei più popolosi
quartieri di Brescia. Uno degli aggressori
però fu già arrestato.

Un nuovo pirascio lo « Stromboli »
fu felicemente varato nel cantiere Odero
alla Face (Genova).

Una fabbrica di monete false fu sco-
perta a Livorno in casa di Armando Fres-
chi. Furono fatti alcuni arresti.

Durante la processione del Venerdì
Santo il Parroco di Asolo dei Romani
Arnellini fu ferito da alcune fucilate
sparate contro il baldachino. Non si cono-
sce ancora se lo scopo fosse delittuoso.

Mentre trasportavano una cassa forte
alla ditta Bercochia e Risoliti di Firenze
quattro individui furono sorpresi e arres-
tati. Nella cassa forte vi erano valori
solo per 1960 lire.

400.000 lire di danni si ebbe da un in-
cendio nel porto di Napoli. Le fiamme
hanno distrutto enormi cataste di legna
che la erano in deposito.

Una scorta automobilistica avvenne a
Milano sul piazzale di porta Nuova. Le
due vetture furono fracassate. Si hanno
tre feriti gravi.

Un nuovo scandalo gravissimo si dice
sta per scoppiare a Milano nel campo
delle forniture militari, contemporanea-
mente si sono compiute cinque perquisi-
zioni.

Per la Dante. — L'Agenzia Italiana
scrive che ricorrendo quest'anno il 250
anniversario della fondazione della So-
cietà « Dante Alighieri » il Ministro della
P. I. on. Dancò richiamandosi ad una
precedente circolare dell'aprile del 1912,
ha rivolto invito ai capi di istituto perché
nelle scuole medie gli insegnanti tengano
parola agli alunni degli scopi e degli in-
terimenti della associazione.

Il noto sportmann Guido Nesi men-
tre correva a Como in motocicletta allo
svolto di una via è stato travolto da un
automobile che lo ha reso informe cada-
vere.

ESTERO

GRECIA

Condoglianze. — Il Presidente del Con-
siglio greco, Venizelos, telegrafò al di-
rettore del giornale « Adverul » di Bu-
karest esprimendogli la dolorosa impres-
sione provata dalla Grecia per il massacro
dei rumeni di Coritza. Egli qualifica tali
uccisioni un atto di follia criminale da
parte di irresponsabili.

GERMANIA

Un contrabbando di nuovo genere. —
A Pfundstadt, presso Francoforte, venne
scoperto un curioso modo di contrabban-
do.

Esaminando una giostra proveniente
dalla Svizzera, si notò che i cavalli di leg-
no erano cavi all'interno e riempiti di
saccarina.

Si tolsero dal ventre dei cavalli 10
quintali di saccarina contrabbandata.

FRANCIA

Gara di canotti. — Nelle regate a remi
organizzate dal Club Nautico di Nizza,
nella gara Yale a due rematori su un

percorso di 1800 metri, giunse primo il
Club Nautico di Livorno in 9' e 24".

La gara canotti « seniores » e « ju-
nior » su un percorso di 1800 metri è
stata vinta dall'italiano Sinigaglia della
Lario di Como, e la gara per Yale a
quattro rematori « juniores » su percorso
di 200 metri è stata vinta dal Club Nauti-
co di Livorno in 9' e 4".

Incidente in un teatro. — Un grave ac-
cidente è avvenuto al teatro dell'Odeon a
Parigi durante la rappresentazione del
quarto atto di Psiche. La colunnata che
figurava nello scenario di quest'atto è
crollata trascinando nella sua caduta
quattro ballerine, le quali sono rimaste
più o meno contuse. Però dopo un inter-
vallo abbastanza lungo, la rappresen-
tazione potè essere ripresa.

Italiano ai lavori forzati a Parigi. —
Si è discusso dinanzi alle Assise della
Senna un processo contro Enrico Visino,
italiano, recidivo, il quale avendo perduto
una partita a biliardo, aveva rifiutato di
pagare il suo conto, e venendo a lite col
suo compagno, certo Rocchio, lo aveva
ucciso con due coltellate. Egli è stato
condannato ai lavori forzati.

INGHILTERRA

Solidarietà. — La conferenza del parti-
to indipendente labourista tenuta a
Bradford (Inghilterra) ha stabilito di im-
porre un contributo di uno scellino ad
ogni membro del partito. Si dichiara che
il partito non aveva denaro sufficiente per
le elezioni generali che potrebbero aver
luogo in luglio. Il contributo di uno scellino
produrrebbe una somma totale di
1500 sterline.

AMERICA

Incendio. Americano. — A Boston
un albergo di cinque piani è rimasto di-
strutto da un incendio. Si deplorano 7
morti.

Trionfo di socialisti a Buenos-Aires. —
Le recenti elezioni politiche nella provin-
cia di Buenos-Aires hanno avuto uno
strascico di polemiche che ormai si van-
no calmando. La proclamazione degli e-
letti ha stabilito un aumento sensibilissi-
mo negli elettori socialisti che sono riu-
sciti a mettere insieme, oltre a 44 mila
voti, i radicali, che dopo i socialisti han-
no raccolto maggior numero di suffragi,
hanno appena raggiunto i 37 mila.

Tutti e sette i candidati socialisti sono
riusciti eletti; ecco i nomi:

Nicola Repetto, Mario Bravo, France-
sco Cuneo, Enrico Dickmann, Antonio
Di Tommaso, Antonio Zaccagnini, Ange-
lo Gimenez.

I socialisti hanno organizzato dimo-
strazioni di gioia. Il gruppo socialista al-
la Camera svolgeranno un programma
minimo, che è stato la base della cam-
pagna elettorale.

ASIA

Una strage. — A Peshawar in India:
Un dipendente dell'agente britannico, col-
pito da pazzia furiosa, ha ferito grave-
mente un maggiore, un capitano e due
soldati e ha ucciso un tenente e due sol-
dati prima di cadere ucciso a rivoltellate
dalla polizia.

La morte dell'Imperatrice madre del
Giappone. — Un telegramma da Tokio
annuncia la morte, dell'Imperatrice ma-
dre, Haruko, che era inferma da parecchi
giorni. L'Imperatrice aveva 64 anni; era
sposata al Mikado 36 anni or sono.

AUSTRIA

Rissa violenta. — A Noveredo tra guar-
die municipali e soldati scoppiò una vio-
lentissima rissa. La rissa ha per causa di
armi da abuso di soldati.

Continue strade. — L'Austria al con-
fine verso Bellem continua a fare forti-
ficazioni e strade militari. Ora si sta per
inaugurare una che porta a soli 500
metri dal nostro confine, è quella da An-
dree al colle di Santa Lucia.

Disastrosa frana nell'alto Tirolo. — Un
nuova frana è caduta nella regione di
Hezenberg, nella vallata di Ziller, molto
nota per le magnifiche foreste di abeti e
di larici.

La frana che ha distrutto un'enorme
quantità di foreste ed ha coperto grandi
terreni di alto pascolo, si calcola sia del
volume di oltre 4000 metri cubi. Essa è
stata provocata dal rapido sgelo.

Quante navi da guerra

avranno le nazioni europee nel 1916

Gran Bretagna: « dreadnoughts » (in-
cluse le 3 coloniali) 42; incrociatori 73;
cacciatorpediniere 185; sottomarini 77 —

Francia: « dreadnoughts » 12; incrociatori
9; cacciatorpediniere 87; sottomarini
70 — Russia: Baltico « dreadnoughts » 4;
incrociatori 12; cacciatorpediniere 119;
sottomarini 42; Mar Nero « dreadnoughts »
3; incrociatori 4; cacciatorpediniere 24;
sottomarini 7 — Germania: « dread-
noughts » 26; incrociatori 42; cacciatorpedi-
niere 143; sottomarini 38 — Italia:
« dreadnoughts » 6; incrociatori 9; caccia-
torpediniere 109; sottomarini 19 — Au-
stria-Ungheria: « dreadnoughts » 4; in-
crociatori 7; cacciatorpediniere 18; sot-
tomarini 11.

COMUNI, ALL' OPERA !

Salvate la vostra libertà !

Bisogna mettersi all'opera. Chi non si
è ancor mosso si sbrighi: le nostre scuo-
le devono essere per noi, l'onore del Co-
mune, la propria indipendenza lo richie-
dono. Nessun gravame nuovo vien fatto
alle amministrazioni comunali che con-
serveranno a se le proprie scuole, la pa-
tente di inettitudine e di trascuratezza sa-
rà invece per quei Comuni che le cede-
ranno allo Stato.

Noi diamo qui in breve riassunto tutte
le pratiche necessarie da farsi subito dai
Comuni.

1. — Si richiede alla Direzione Genera-
le di Statistica presso il Ministero di
Agricoltura Industria e Commercio, IL
CERTIFICATO DELLE SCUOLE DI
ANALFABETI DAL 6 ANNI IN SU
costatati nel Comune nell'ultimo cen-
simento.

Bisogna che l'Ufficio Comunale lo do-
mandi, unendo, per il certificato, un fog-
lio da cent. 60.

Appena ottenuto il certificato, od anche
prima, se si ha notizia che la percentuale
degli analfabeti non è superiore al 25 per
cento, — si ricordi che la prima condi-
zione è quella della percentuale d'analfa-
beti, non superiore al 25 per cento si pro-
voca.

2. — LA DELIBERA DEL CONSIGLIO,
il quale deve deliberare con tanti
voti quanti rappresentano la maggioran-
za dei consiglieri attualmente in carica e
ad ogni modo non meno di un terzo dei
consiglieri che competono al Comune (se
spettano al Comune 20 consiglieri, e ne
restano in carica 15, i voti devono esse-
re 8).

Si badi dunque anzi tutto a far
intervenire un numero di consiglieri suffi-
ciente, dopo averli ben istruiti sull'argo-
mento.

3. — LA DELIBERA va poi confer-
mata in II. lettura. Il Consiglio venga
riconvocato appena spirati i giorni della
prima lettura.

4. — SI DEVE SOLLECITARE l'ap-
provazione della Giunta Provinciale
Amministrativa.

5. — SI PREPARINO POI I DOCU-
MENTI NECESSARI. Questa prepara-
zione dev'essere fatta dall'ufficio comuna-
le, e secondo l'art. 123 del Regolamento
1. Agosto 1913 n. 929.

Si avrà cura di porre in rilievo l'adem-
pimento degli obblighi di legge incom-
piuti ai Comuni per l'istruzione, e di scru-
tine e giustificare eventuali deficienze.

6. — Completata la pratica viene com-
pletata la domanda al ministero dell'Istru-
zione Pubblica, e corredata dalla delibera
del Consiglio e dagli altri documenti ri-
chiesti, viene inviata al Consiglio Pro-
vinciale Scolastico in Udine, a mezzo rac-
comandato, o personalmente, ritirandone
ricevuta.

Chi si occupa dell'argomento, si munisca
del Regolamento 1.º Agosto 1913
N. 929 — trovasi Biblioteca legale Ple-
trocchia N. 1399 presso Achille Moretti li-
brario, Udine - cent. 30.

Dove si lavora

Leggete qui - contadini e per voi !

Una solenne manifestazione di popolo a
Soresina segnerà una pagina nuova e
magnifica del movimento cristiano-socia-
le di tutta Italia. Il Congresso di Soresina
è riuscito splendidamente.

Da tutti i paesi del collegio di Soresina,
da Gallignano a Pizzighetone, da Cas-
selviscotto a Casaleto i contadini sono
accorsi a frotte e non soltanto dal Colle-
gio, ma da Olmetta, Casalbuttano, Ca-
salsogno, dal Sestese, da Spinedesco, dal
Lodigiano.

Gli onorevoli Marco Ciriani, deputato
di Spilimbergo, Wiedeberg presidente del
Sindacato edile della Germania e Miglio-
li, avv. Valente direttore del « Lavoro
Italiano » a Umberto Gianfili di Roma,
sono stati ricevuti da una folla im-
mensa che li ha acclamati col più grande
entusiasmo.

Esse quindi luogo l'adunanza che si
svolge al teatro della Madonna stipatissimo.
Dopo che il segretario Banderalli
ebbe dato comunicazione delle adesioni
della Federazione Faentina, del Sindacato
contadini di Gubbio, della Federazione
bergamasca, della Lega del lavoro di Mi-
lano, della Federazione nazionale piccoli
proprietari, del Sindacato conta-
dini veneti, dal Segretariato di
Pordenone, della Federazione piccoli
proprietari di Verona e di Bre-
scia, del Sindacato ferrovieri, del Sinda-
cato tessile, dell'Unione contadini del Ca-
navese e del Biellese, della Federazione
di Torino e di Novara, della Lega del
Lavoro di Roma, ecc. pronunciarono bre-
vi discorsi il dott. don Vigna e avv. Va-

lente, dopo di che l'on. Wiedeberg, fre-
quentemente applaudito, ha portato il sa-
luto delle organizzazioni cristiane del suo
paese di cui ha illustrato le finalità e l'a-
zione. Il suo discorso detto in tedesco, è
stato tradotto dal Valente.

Accolto da un grande applauso ha det-
to un vibrato discorso l'on. Ciriani che il-
lustrò la situazione dei contadini caldeg-
giando la costituzione del Sindacato nazio-
nale.

A lui tennero dietro Umberto Gianni-
telli di Roma e l'on. Miglioli, che ha rias-
sunto con fervida e convincente parola
il frutto del Congresso.

L'assemblea ha quindi votato fra gran-
di acclamazioni l'ordine del giorno per la
costituzione del sindacato italiano dei la-
vori della terra.

L'on. Miglioli disse in seguito di alcune
questioni locali, dei patti coloniali, non
dappertutto osservati delle prossime lotte
amministrative, con cui le organizzazioni
avranno il diritto ed il dovere di entrare
a far parte delle assemblee comunali e di
quella provinciale. E chiuse salutando, a
nome dell'assemblea, gli on. Wiedeberg e
Ciriani e gli altri amici, coll'invio frater-
no della nostra fede sociale cristiana.

Anche Caramatti, a nome dei contadini,
portò il suo saluto agli illustri ospiti fra
grandi applausi, mentre fuori squillavano
le musiche, gli inni di esultanza.

Dopo la benedizione della chiesa di
S. Siro si tennero diverse adunanze pri-
vate dei capilega, delle filatrici, vennero
pronunciate altri discorsi fra il più gran-
de entusiasmo della folla plaudente, e alla
sera, all'Albergo - Roma, è stato offerto
agli ospiti gratissimi un cordiale ban-
chetto, cui pretero parte la rappresentan-
za dei consiglieri provinciali del manda-
mento, i delegati dei vari paesi e delle
organizzazioni. Il banchetto — manco a
dirlo — fu coronato più che da brindisi,
da veri discorsi improntati alla schietta
solidarietà di tutti per un ulteriore cam-
mino in mezzo al popolo cristiano d'Italia.

In complesso è stata una giornata ricca
di entusiasmo e di risultato pratico.

E da noi quando una organizzazione
eguale?

Note di emigrazione

CARI EMIGRANTI !

Godo all'apprendere che di salute sta-
te bene e che il lavoro non vi manca. Ve-
ramente c'è qualcuno che si lamenta di
penuria, che fra qualche tempo dovrà
battere la testa in cerca di altra ditta,
che, in una parola, è stato tradito. Que-
sti tali mi fanno compassione; vorrei, se
potessi, fornir loro io lavoro abbondante
e bene retribuito, perché a casa hanno
una famiglia tutta appoggiata alle loro
braccia. Ma vorrei anche dir loro: Amici,
e perché siete partiti da casa senza pri-
ma esser certi del lavoro? perché non
vi siete procurati il contratto regolare?
E si che nell'invernata diverse volte il
Commissariato d'Emigrazione v'ha posti
sull'attenti, elencandovi le modalità da
tenersi, le ditte da diserbare, le località
da evitare. Per buona fortuna son pochi
questi infelici, per propria colpa; se, caso
mai, lo fossero per colpa d'altri, l'affare
sarebbe spiccio, affidare la pratica ai
Segretariati che ci dovrebbero provvede-
re.

Voi conoscete bene i vostri diritti e
come farli valere, conoscete la legisla-
zione operaia nelle varie nazioni dove
siete occupati, ed il nostro giornale, nella
rubrica inserita esclusivamente per voi,
ogni settimana vi tiene al corrente di
quante attualità vi possano interessare.

Ma, di grazia, conoscete anche i vostri
doveri? Prescindo, al momento, da una
impresa che vi sorvegli, da un capo-ma-
stro che vi dirige, da un padrone che vi
spia; son questi altrettanti carabinieri,
che, volere o volare, vi fanno camminar
diritto. Prescindo, e voglio elencare a che
cosa vi obblighi la vostra coscienza all'
estero.

1. — Voi avete l'obbligo dell'orario.
Se abitualmente ritardate di un quarta
d'ora l'inizio del lavoro, ed innanzi tem-
po lo sospendete, in una giornata sarà
poco danno, ma che importerà a fine di
stagione? Una perdita rilevante per la
ditta, o l'impresa, e nella vostra tasca
del denaro, e non poco, immeritato, de-
fraudato. Certuni sul lavoro, si guardano
attorno, rallentano, siedono, fanno la
pipata; anche questi si aggravano la co-
scienza.

una emigrazione, deve farsi notare in quella
stazione che gli procura il pane quotidiano.
E' risaputo che l'italiano è bravo, instancabile,
e che gli indigeni, all'estero, aggraveranno
presso lui; ma egli egualmente deve rispettare,
e circondare di dovuti riguardi, l'operaio locale, non disprezzarlo,
non scendere a dispute con lui, né passare a vie di fatto, che non
sempre da gente incivile.

4. - Avete bisogno, o cari, di tenervi aperte
quelle porte, ricordatevi che dietro all'operaio
sta la ditta, dietro alla ditta il sindaco e la polizia,
e dietro a questi il Governo. E guai che il Governo
esterò si stanchi di voi!

Guai che il vostro contegno nelle ore private
e negli esercizi pubblici, per le di riposo e nella festa,
nelle famiglie contrade e nelle campagne, sia tale da
meritarsi il biasimo. Il danno sarebbe vostro anzitutto,
e dei vostri; e, per riflesso, della Patria di cui siete figli.
Portate alto il nome d'Italia all'estero per bravura,
ma portatelo anche per coscienza e civiltà.

Alpino.

Notizie di lavoro

Seicento miglia di ferrovia in Cina

Il Ministero cinese dei lavori pubblici e il
Sindacato anglo cinese hanno firmato un contratto
per la costruzione di circa 600 miglia di ferrovie
tra Naniu, Manchang e Ping-Kiang.

Un'altra linea che giungerà a Han-Hou e a
Shan-chang a Wu-Chang saranno costruite e si
estenderanno per un migliaio di miglia.

Occorrerà per coprire le spese contrarre un
prestito di 10 milioni di lire sterline con ipoteca
sulle reti, e in ultima analisi garantito dal
Governo. Gli impiegati nonché il materiale saranno
inglesi.

Le miniere argentifere del Trent no

La società *Mons Argentarius* che si propone lo
sfruttamento delle miniere argentifere di Trento,
ha iniziato i suoi lavori preliminari rendendo
pubblico il programma di lavoro.

Secondo questo territorio minerario viene
diviso in due Sezioni: quella del Calisio e quella
del monte Corona, a Faenza e Laris.

Il primo stadio dei lavori prevede complessivamente
4000 metri di galleria che costeranno circa 2
milioni di lire.

La impresa si presenta di sicuro reddito e
costituirà una grande fonte di ricchezza per il
paese.

Ferrovie al confine italo-svizzero

Il Consiglio Nazionale ha approvato la concessione
per la ferrovia regionale Lugano-Porte-Tresa-
Novaggio. Per la linea Lugano-Porte-Tresa e per il
tronco non ancora costruito Ponte-Tresa-Sessa
esiste già una concessione. Nuova sarebbe solo la
domanda per il tronco Sessa-Novaggio, della
lunghezza di 6000 m., che passa dalla altitudine
di m. 375 (Sessa) a 630 m. (Novaggio) con trazione
elettrica.

La linea Sessa-Novaggio avrà il tracciato
seguito: Entrata orientale di Sessa, sviluppo verso
la frontiera per raggiungere la falda della
montagna al nord di Sessa, poi volge a nord-est
fino a Beredino, prima fermata; la seconda fermata,
è prevista a Banco dopo sorpassate le Valli di
Astano, Bombinasco e Neroceto; la fermata di
Banco sarà in prossimità della strada per
Bedigliora e servirà anche per quest'ultima
località.

Da Banco la linea prosegue per Novaggio
ove si ferma in immediata vicinanza della
strada per Curio.

Il preventivo è di fr. 960.000, ossia franchi
160.000 per chilometro. Fermate: Sessa, Beredino,
Banco, Novaggio.

Un gruppo finanziario inglese sta studiando la
costruzione della ferrovia *Corno-Chiavenna*.

L'ingrandimento del canale di Suez

La Compagnia del Canale di Suez è stata
autorizzata a contrarre un prestito, per obbligazioni,
dell'ammontare di trenta milioni di dollari,
per eseguire prontamente i progettati lavori di
approfondimento ed allargamento del canale.

Si tratta di portare la larghezza media della
via navigabile a 328 piedi e la sua profondità a
40 piedi.

Un altro lavoro di grande importanza consiste
nel prolungamento per altri 2700 metri del molo di
protezione a Porto Said, prolungamento reso
necessario dal pericolo di insabbiamento del canale
dalle correnti della costa orientale. Questi lavori
sono intrapresi non tanto in vista della possibile
concorrenza del canale di Panama quanto per
corrispondere all'incremento del tonnellaggio dei
piroscafi di moderna costruzione e saranno ultimati
entro il 1919.

Non andate agli Stati Uniti!

Il Commissariato dell'emigrazione comunica che le
condizioni di lavoro negli Stati Uniti sono
improvvisamente peggiorate. In seguito alla
chiusura delle miniere nello Stato di Chio
cinquantamila tra i quali moltissimi italiani,
sono rimasti disoccupati.

Per la crescente crisi in altri Stati si prepara
la chiusura in altre miniere; anche le compagnie
ferroviarie hanno incominciato a licenziare il
personale operaio e i licenziamenti hanno raggiunto
una cifra elevatissima.

Una ferrovia sul monte Lemna

Il Consiglio Federale svizzero propone alle
Camerre Federali la concessione di una ferrovia
elettrica da Novaggio fino al monte Lemna.
La spesa è preventivata in fr. 660.000.

La ferrovia attraverso l'Alaska

Il Presidente Wilson ha firmato il progetto
di legge che autorizza la costruzione da parte del
governo degli Stati Uniti di un gran tronco
ferroviario attraverso l'Alaska, del costo complessivo
di 35 milioni di dollari. Questa è la prima ferrovia
che sarà costruita dal governo degli Stati Uniti.
Come è noto tutte le reti di trasporto sul suolo
americano sono state fatte e vengono esercitate da
compagnie private.

L'emigrazione clandestina nel 1913

In seguito ad informazioni fornite dagli ispettori
dei porti di imbarco, dai regi commissari di bordo
e dagli ispettori all'estero, il commissario della
emigrazione ha potuto accertare che quasi in ogni
piroscafo, inserito in patente di vettore, che
imprende viaggio per paesi transoceanici, si
imbarcano emigranti clandestinamente. Alcuni di
questi vengono arrolati come capivista; altri, invece
non figurano né nelle liste dei passeggeri, né nel
registro dell'equipaggio.

Il Commissariato nell'interesse del Fondo della
emigrazione, su conforme parere dell'avvocatura
generale erariale, ha stabilito di considerare tali
persone come emigranti agli effetti dell'art. 28 della
legge sulla emigrazione 31 gennaio 1910, e
conseguentemente ha imposto ai vettori il pagamento
della tassa di imbarco.

Nell'anno 1913 fu accertato che partirono dai
porti autorizzati al servizio di emigrazione 669
clandestini (643 italiani e 26 stranieri).

Minatori Non andate a Hostenbach, nella Saar

Nella miniera Hostenbach, nel distretto della Saar,
è scoppiato lo sciopero dei minatori organizzati nel
nostro sindacato.

Si cercano per mare e per terra dei crumiri, anche
fra gli italiani.

Attenti! Nessuno accetti di andare a tradire quei
compagni di lavoro, che hanno agito colla massima
serietà e sono stati costretti allo sciopero da un
mondo di abusi.

IN LORENA continuano i tentativi per l'organizzazione
gialla, specialmente per opera di un certo
Müllenbach. Ad essi si oppone però vittoriosamente
il nostro Segretariato Jochum, il quale ancora recentemente
a Levingen e poi a Metzlingen mise tanto bene nel
sacco il signor Müllenbach, che questi scappa ancora.

Solo colla organizzazione propria e ispirata al
rispetto dei principi cristiani possono i lavoratori
veder prosperare le loro condizioni. Quindi, niente
leghe rosse, ma niente neppure leghe gialle.

Edili Scioperi e boicott del Sindacato edile cristiano

Sono boicottate le seguenti ditte (generalmente per
violazioni di tariffe o maltrattamenti):

- A. IBBENBUEHREN l'imprenditore a Hamm in Vestfalia l'imprenditore in lavori di stucco *Heinrich Museler*.
 - a SAFFIG la ditta *Florsch*.
 - a REINBERG la ditta fratelli *Schiffer*, lastricatori.
 - ad ACQUISGRANA (Aachen) la ditta *J. H. Rumbach*, lastricatori.
 - a SORAU la ditta *Häusel*.
 - a SAGAU la ditta *Hissler*.
 - a SOMMERFELD la ditta *Schneider*.
 - a NEUFALZ la ditta *Fackel*.
 - a GELSENKIRCHEN il capomastro *Jacob Weber*, piastrellatore.
 - a POINT-A-MOUSSON (Francia) la ditta *Stil* di Pecklinhausen.
- Scioperi edili sono in corso:
- A. BAL KREUZWARD (Francoforte sul Meno) per violazione di contratto da parte di quegli imprenditori (tutti gli edili).
 - A. IHRHOVE per conseguire il contratto collettivo di lavoro (per tutti gli edili).
 - A. NEUSTADT (Selva nera) per cinghietti.

Nel distretto di Bochum

dove molti italiani sono occupati, gli imprenditori
tentano di girare le chiare disposizioni del contratto
collettivo di lavoro, di pagare sotto la tariffa, ecc.

Stiano ben attenti i soci e i non soci, e in caso di
irregolarità nel pagamento del salario tariffale, si
rivolgano subito all'organizzazione, la quale provvederà al
ristabilimento di quella località reciproca, che è
prescritta dai sindacati padronali e dal contratto di
lavoro fra i due rami di organizzazioni.

VARIE

Il massimo di emigranti per la via di Pontebba fu il
giorno di martedì 14 Aprile. A Pontebba oltre i
treni ordinari si dovettero inviare due treni speciali.
Uno di questi che è partito verso Villacco alle
11,30 trascinava 28 carrozze piene zeppa di
emigranti. Si calcolano i partenti a 3380, cifra
che non è stata ancora mai raggiunta in un
sol giorno.

Venne arrestato alla stazione della Carnia e
trattenuto a disposizione dell'autorità giudiziaria
certo Zamparo Ferdinando da Treppo Carnico
per aver usate espressioni scortee all'indirizzo del
nostro governo e dell'Italia.

Sono giacenti alla stazione di Pontebba due
banchi di emigranti e due sacchi contenenti
effetti di vestiario e attrezzi del mestiere.

Si comprende che qualche emigrante dopo
aver bevuto un po' troppo ha perduto la bussola
e il bagaglio. Poi scrivono a casa di essere stati
derubati. Poveri infelici!

BRICCIOLE DI POLITICA

ITALIA

La Camera, approvato con inaspettata
maggioranza il programma del ministero, ha
chiuso i suoi battenti, ed ha preso le vacanze
pasquali.

Non se ne sono prese però i ferrovieri che
non ostante le dichiarazioni di Salandra hanno
continuato e continuano la loro agitazione e
minacciose. lo sciopero.

Veramente non tutti s'accordano. Quelli
che fanno capo alla Federazione sono entrati in
trattative pacifiche col governo; quelli che
fanno capo al Sindacato hanno indetto un
referendum per conoscere la volontà degli
iscritti, e consciamente proclamare lo sciopero.
Queste due tendenze dell'organizzazione
ferroviaria porta confusione e più che giovare
alla causa dei ferrovieri, la indebolisce
mettendo in lotta gli uni contro gli altri. Fra
i due contendenti il governo che ne approfitterà.
Se non avviene un accordo sciopero generale
non si avrà, perché gli aderenti alla
Federazione non accetteranno l'ultimatum dei
Sindacalisti; però guai più o meno gravi
potrebbero verificarsi.

L'agitazione dei ferrovieri ha messo in
moto tutte le categorie d'impiegati: l'appetito
degli uni ha suscitato l'appetito di tutti e c'è
una corsa sfrenata, un assalto di petizioni per
dissanguare il già anemico erario. Postelegrafici,
tramvieri, agricoltori, personale dipendente dai
vari ministeri domandano miglioramenti,
chiedono rivendicazioni di diritti, riparazioni
di ingiustizie: i ministri non fanno che ricevere
deputazioni di impiegati, rappresentanze di
funzionari, memoriali chiedenti miglioramenti.
A sazietà tanta fame ci vorrebbero non
dei milioni, ma dei miliardi. Davvero che il
ministro del Tesoro deve trovarsi nel letto di
Procuste! Ad ogni modo si provi ora il liberalismo
a sfamare gli appetiti da lui svegliati ed
eccitati.

FRANCIA

In Francia è successo quello che si prevedeva.
Lo scandalo Rochette ha suscitato gran
chiasso, ha rivelato mancanza di senso morale,
ma non ha risvegliato l'anima francese: l'inchiesta
si è chiusa con una nuova viltà condannando il
meno responsabile. E sono le elezioni in vista!
Ciò significa che i deputati uscenti che hanno
sanzionato tante viltà, sopra, ingiustizie si
sentono forti dell'appoggio degli elettori, e
che questi condividono pensieri ed azioni degli
eletti. Il laicismo — ossia l'educazione senza
Dio — ha spenta non solo la fede, ma ha
sconvolto anche le coscienze.

I Vescovi hanno intanto diretto ai cattolici
una lettera molto importante per le prossime
elezioni, traocando loro la linea di condotta
da eseguirsi. Ma servirà essa a scuotere le
coscienze, a chiamare a raccolta le forze e ad
imporre al potere della setta spadroneggiante,
e dei partiti che si disputano il potere e loco?
Sembrano ingenuità il crederlo; però attendiamo
gli eventi.

Il momento internazionale.

La grande facilità delle comunicazioni, il
collegamento degli interessi, i quali ogni di più
si vanno intrecciando in modo da far
lentamente scomparire le barriere tra popolo
e popolo, tra razza e razza, danno il bisogno
di svolgere di tanto in tanto lo sguardo ai
vari paesi per studiare le condizioni interne e
le relazioni cogli altri.

Il momento attuale non è né migliore né
peggiore dei precedenti. Se l'Europa è agitata
da convulsioni interne, lacerata da invidia e da
discordia fra le potenze, è altrettanto dell'Asia,
dell'America, dell'Africa. A parte le lotte
ordinarie fra i vari partiti, noi vediamo in
Europa l'agitarsi affannoso dell'Austria; sfuggire
alla spada di Damocle della dissoluzione che
le pende sul capo. — L'Inghilterra che ha
tollerato che una provincia sia regolarmente in
armi, pronta a rivolgerle contro il governo
qualora questo non ceda alle sue domande.

La Germania, la Russia, la Francia si guardano
sempre più in cagnesco, sicché da un momento
all'altro un piccolo incidente può provocare un
incendio.

In America il Messico è in continua rivolta
con saccheggi, incendi, stragi da ambe le parti,
e gli Stati Uniti sono in cerca di intervenire,
ma intanto fomentano la guerra civile, e
purtroppo accompagnata dal solito e triste
corteggio di fucazione ed incendi.

In Asia la repubblica cinese è tutt'altro
che tranquilla, ed oltre essere infestata dalle
gasta del Lupo bianco, è sempre agitata da
una rivolta sorda, fomentata dai giapponesi,
i quali tentano in tutti i modi di rendersi
soggetta la Cina. Occorre poi notare che la
Russia e l'Inghilterra, nel centro dell'Asia
si avanzano lentamente, sottomettendo paesi,
ma del loro lavoro nulla si può sapere di
preciso. Quanto all'Africa, oltre la guerriglia
tripolina e marocchina, la tormentano le
lotte civili abissine, sorte in seguito alla
morte di Menelik.

Laggiù poi, nella colonia del Capo di Buona
Speranza, dove gli inglesi compiono le loro
belle prodezze contro i boe-

ri, esiste uno stato latente di rivolta, che
si renderà forte quando le circostanze
facessero sorgere qualche serio movimento
in altro luogo.

Domenica in Albis

La Pace

Ecco il primo prezioso regalo che il divin
Maestro apporta agli Apostoli dopo la sua
gloriosa Risurrezione. Pace. E quando essi si
rallegrarono con Lui, nel vederlo Vincitore
della morte, il ringraziamento: Pace. Apparece
loro una seconda volta, ed ha lo stesso saluto:
Pace. Bisogna ben dire che Dio faccia
grazi conto della pace, che è la felicità della
vita di qua e della vita di là.

Se pensassimo sovente ai vantaggi di questo
spirito di pace nel seno delle famiglie e ai
mezzi da praticare per impossessarcene, saremmo
felici.

Dove regna la pace Dio è meno offeso; là non
vi sono ire, odii, lamenti che sempre affrettano
le maledizioni del cielo. La pace conserva la
virtù nelle famiglie, la sviluppa, la perfeziona
di giorno in giorno. Allora una coppia di sposi
è felice.

L'edificante esempio dei genitori attrae i
figli a godere l'ordine della vita, perché il loro
spirito non è stato avvelenato dalle discordie
domestiche, perché non sono figli dell'ira,
perché non furono testimoni di tragedie.

Questa pace prospera gli interessi materiali.
I membri di una famiglia sono subordinati, si
rispettano, si concertano, si comprendono, si
dividono le gioie e i dolori, si accomunano i
timori e le speranze e questa armonia forma la
prosperità di una casa, mentre la discordia la
manda in rovina.

La pace è il rimedio ai mali e alle prove di
quaggiù: ci visita una malattia e tutta la
famiglia ne soffre; ci visita la povertà e tutta
la famiglia ne sopporta i rigori; ci visita la
morte, e le lacrime d'uno leniscono il dolore
dell'altro; nel dolore della pace non si accende
la disperazione e tutti si elevano a Dio che
affanna e che consola.

Lo spettacolo soave di una famiglia che gode
la pace è un nobile esempio per le altre. La
vista della felicità che vi regna è uno stimolo
forte per quelle che non gioiscono di questo
dono celeste, divino. In un paese tali famiglie
sono una vera benedizione.

Infine chi vive in pace, muore in pace. L'amore
cristiano veglia sul moribondo, lo prepara al
gran passo, e il prete che ama questa famiglia
esemplare, è ricevuto con un amico al letto del
dolore. Dio veglia su quella famiglia, vi dimora
ed è presente colle sue benedizioni in morte
come lo fu in vita.

Ispiriamoci a questi sentimenti di pace e
praticiamoci i mezzi per ottenerla.

Saper cedere quando non c'è di mezzo il peccato,
saper sopportare i difetti e le colpe altrui con
vero spirito di pazienza, ecco un mezzo
necessario alla pace.

Saper sacrificare qualche interesse temporale:
quanti disordini in una famiglia per una
ridicola avvezza.

Abituarsi a un linguaggio pieno di dolcezza
e di carità; saper tenere a tempo e luogo, e
infine essere umili, pensando che l'orgoglio
irrita, genera odii, accende guerre; invece
l'umiltà garantisce la pace nelle case dove
essa diviene sorgente di gioia, di forza, di
consolazione e di felicità interna.

Chi sa far questo, sa far tutto. Questo è il
segreto della felicità: La Pace.

GLI EROI

In questi giorni il Consiglio di amministrazione
della fondazione Carnegie, per gli atti di eroismo,
ha tenuto varie sedute presso il Ministero
dell'Interno, provvedendo alle assegnazioni di
numerosi medaglie e di ricompense al valore.
Tra i vari atti di eroismo degni di comunicazione
si notano i seguenti:

Bonzano Pietro, muratore, il 23 dicembre 1913
in Alessandria accorreva in soccorso di un suo
compagno hec per l'occuria della notte, era
caduto in un canale e mentre questi trasportato
dalla corrente riusciva a salvarsi, egli trovava
la morte nelle acque profonde, vittima del suo
generoso impulso. - Medaglia d'argento e
assegnazione trimestrale di L. 180 alla vedova.

Giannone Antonio, capitano medico della R.
Marina, il 12 gennaio 1914, trovandosi in servizio
di emigrazione sul piroscafo «Berlin» affrontava
coraggiosamente un passeggero che con una
rivoltella in pugno, minacciava le persone di
bordo e da questi veniva ucciso con vari colpi.
- Medaglia d'argento ed assegno annuo di L. 1000 alla vedova.

Brambilla Stefano, cantiniere ferroviario, il
3 settembre 1913, al passaggio a livello di
Treccia Cassano d'Adda (Milano), con ammirevole
preziosità si lanciava in mezzo al binario
afferrando un vecchio che era in pericolo di
essere investito e rotolato con esso nell'interno
del binario mentre sopraggiungeva un treno in
corsa alla velocità di 50 chilometri all'ora. -
Medaglia di bronzo e ricompensa di L. 300.

Tizzoni Eugenio, guardiano ferroviario, il 19
ottobre 1913, nella stazione di Vercanigo
(Bergamo), con grave rischio della propria
vita balzava in mezzo al binario afferrando un
vecchio che era in pericolo di essere investito
e rotolato con esso nell'interno del binario
mentre sopraggiungeva un treno in corsa alla
velocità di 50 chilometri all'ora. - Medaglia

d'argento e ricompensa di L. 500. Gioia Pietro, di anni 5, il giorno 9
maggio 1913 in S. Marino del Lago (Cremona),
gettavasi senza esitare in un fossato di acqua
stagnante profonda 75 centimetri e afferrava
una sua sorellina di 17 mesi cadutavi, tenendola
fuori dell'acqua, finché non accorse attirato
dalle sue grida alcuni contadini che lavoravano
in un campo vicino. - Medaglia d'argento e
L. 200 da collocarsi a libretto postale.

Ghisi Riccardo, barbiere, il 2 agosto 1913 a Carrara,
penetrava arditamente per un buco praticato nel
soffitto, in una stanza ove un detenuto armato di
fucile, e che malagratamente aveva ucciso un
carabiniere, accorso, minacciava di morte
chiunque avesse osato accostarsi; riusciva ad
atterrarlo e ridurlo alla impotenza. - Medaglia
d'argento e ricompensa di L. 500.

Gallini Antonio, maniscalco, il 10 maggio 1912 ad
Abbiategrosso (Milano), traeva in salvo, con
manifesto pericolo, una donna travolta dalle
acque del Naviglio, in un punto ove la corrente
era rapidissima e profonda. - Medaglia d'argento
e ricompensa di L. 200.

Babucci Cleto, maresciallo dei Reali Carabinieri,
Gonsalvi Enrico, operaio, Pascoletti Emilio, operaio,
davano prova di grande coraggio e abnegazione in
occasione dell'incendio e crollo di una stabile
pirotecnica a Roma, verificatosi il giorno 11
maggio 1913. - Medaglia d'argento e ricompensa
di L. 300 al maresciallo Babucci, medaglia d'argento e ricompensa
di L. 200 per ciascuno ai due operai Gonsalvi e
Pascoletti.

LEGGETE QUI!

Un fratello.

La sera del 12 gennaio i fratelli B. di Braccene
essendo entrambi presi dal vino, vennero a lite;
il fratello maggiore si percipito d'un tratto
sull'altro con una grossa tanaglia e gli ferì otto
ferite, di cui una mortale dietro l'orecchio
destro.

Sotto il treno.

Un certo Francois D. di Wetteren, diciassettenne,
in quella sera stessa, essendo ubriaco,
scavalcò la siepe della ferrovia e si gettò
davanti a una locomotiva, che gli staccò
netta la testa dal tronco e gli tagliò le
gambe all'altezza del ginocchio.

E' orribile.

Due operai lavoravano nella cantina d'un
proprietario del dintorni d'Orleans. Un
ragazzino d'otto anni, figlio d'un giardiniere
del vicinato, passando chiese loro da bere.
Ai due viene la diabolica idea d'ubriacare il
poveretto, per divertirsi un poco; e gli fanno
bevere otto tazze colme di vino bianco; poi,
richiamato mentre già se n'andava, altre
dieci tazze; e infine, passando da quest'imprudenza
brutale alla più nauseante malizia, un'ultima
tazza d'un liquido che non era più vino. Intanto
viene a cercarlo una sua sorella, che lo
ricomincia a casa e lo mette a letto. Vomiti,
convulsioni orribili e la morte in quella
stessa notte, ecco l'epilogo di quell'infame
scherzo! — I due bravi operai vennero
condannati al carcere, per omicidio causato da
imprudenza.

Quante volte, pur senza venire a tali estremi,
si fa bere i bambini pel gusto di vederli
in timberli! Guardiamoci bene da un simile
pericoloso e cattivo scherzo, ed anzi, degli
alcolici ai bambini non ne diamo affatto: sarà
un gran beneficio che faremo alla loro salute
fisica e morale.

Le sue stragi.

Ecco la strage compiuta da una disgraziata
donna francese che trascinava abitualmente
del vino. Si chiamava Ada Berche, era nata
nel 1740 ed è morta a 83 anni nel 1800.

S'è voluto vedere dove andavano a morte i
suoi discendenti. In cento anni ne ha avuti
834: si è potuto seguire la sorte di 709, ed è
stata questa: 106 furono da mezzidicanti; 64
sono stati ricoverati in ospizio, perché
impotenti a vivere da sé; 182 sono vissuti in
case di vizio; 76 sono stati condannati per
delitti. In soli 75 anni, lo Stato ha versato
per sussidi, spese di carcere e processi per
questa disgraziata famiglia la somma di 6
milioni e 500 mila franchi.

E sempre morti.

Sabato scorso alcuni operai che recavano al
lavoro, scossero presso una griglia del canale
Quintino Sella a Novara, il cadavere di un
uomo dall'apparente età di anni 20, vestito da
operaio. Tratto a riva il cadavere si poté
stabilire che il morto era certo Giovanni
Cogna, di anni 23, manovale ferroviario. Il
Cogna, dovendo partire all'indomani per
l'America, era recato in un circolo di Borgo
San'Andrea per salutare alcuni amici. Naturalmente
ai saluti tenne dietro il vuotamento di
parecchi litri di vino, tanto che il Cogna
uscì dal circolo in uno stato di grave
ubriachezza. Si crede che il Cogna, costeggiando
il canale per recarsi a casa sua, ad un certo
punto sia precipitato nell'acqua trovandosi
la morte.

A Vignale Monferrato il becchino comunale

Monteziglio Riccardo, d'anni 45, si è dato
volontariamente la morte gettandosi in una
cisterna esistente nel campo santo. Egli era
un alcolista e da qualche tempo le sue
facoltà mentali davano segno di squilibrio.

Latterie — per quanto vi occorre

ricoverate alla Ditta TREMONTI dove troverete ogni cosa a prezzi modicissimi.

A traverso il Friuli

TOLMEZZO

Gli emigranti e la Veneta

Fare impossibile, ma la Società Veneta non può assolutamente accontentarsi di questo. Ora che l'orario è abbastanza bene organizzato, dobbiamo lamentare un nuovo inconveniente.

Col treno delle ore 15,15 di quest'oggi si trovavano alla nostra stazione oltre trecento emigranti pronti per la partenza. giunge il treno da Villa Santina carico anzi sovraccarico di altri emigranti partiti da quella stazione. Nessun vagone era preparato per gli emigranti di Tolmezzo, ed avvennero scene disgustose, tafferugli anche sanguinosi per conquistare i posti per il breve tragitto fino alla Stazione della Carnia.

È generale l'abitudine da parte dei nostri emigranti di partire nei giorni delle feste pasquali, e per esperienza la Società Veneta doveva conoscere questa abitudine e provvedere di conseguenza.

Speriamo che le scene oggi accadute alle stazioni gli incomperti e le maledizioni degli emigranti servano di lezione alla Veneta.

GEMONA

Cattedra Ambulante di Agricoltura

Diamo il programma di lavoro della Cattedra Ambulante di Agricoltura per l'anno 1914.

Mostra bovina intermandamentale della razza macchiata rossa friulana in Buia.

Mostra bovina comunale in Platischis. Secondo concorso bovino di bestiame giovane alpino in Gemona, id. stalle e caseinate.

Il primo concorso per l'impianto razionale di fruttiferi nel distretto di Tarcento. Questo concorso si aprì nel mese di febbraio. L'esito fu superiore ad ogni aspettativa. Vi presero parte infatti 50 concorrenti per quasi 3000 fruttiferi.

Concorso collinare del 2. settore con speciale riguardo alla zona collinare morenica del medio Friuli.

Concorso per l'impianto di gelseti specializzati e per la buona tenuta dei gelseti. Importazione tori Simmental, ed eventualmente importazione anche di gioveche Simmental.

Importazione tori Pizgan-Mollhat. Primo concorso intercomunale di bestiame bovino giovane della razza macchiata rossa friulana in Tricesimo.

Propaganda per allevamento dei suini ed ovini.

Svolgimento del programma ordinario di lavoro della Cattedra in favore del miglioramento agrario e zootecnico.

VILLANOVA DI TARCENTO

Assemblea della lattaria

Ormai sono i soci della lattaria si sono riuniti in assemblea in una aula del locale scolastico gentilmente concessa.

Il segretario M. R. D. Angelo Sbelzel lesse il bilancio, che fu approvato all'unanimità. Poi si passò alla nomina delle cariche: venne rieletto a presidente il signor Lovo Giovanni e a vice-presidente fu eletto il signor Pinoso Luigi; tutte le altre cariche furono riconfermate.

Finita la votazione il segretario M. R. D. Angelo Sbelzel, Vicario locale, disse parole di elogio ai soci che da 45, all'atto della fondazione, sono saliti a 61.

Bravi sempre avanti!

SCLAUNICO

Una frittata mal riuscita

Forziati chi l'avrebbe creduto? Eppure furono presi all'ano.

Non è il fatto: Tre giovanotti giravano ogni luogo di casa in casa cerca di uova conformi all'uso. E alla domanda: per chi raccogliete uova? Rispondevano: Per medico! E le pesavano di casa, che come tutta la gente hanno una grande stima del nostro bravo medico, aprivano prontamente la cassetta e davano loro uno, due, tre, quattro uova. E i farabutti uscivano dalle cucine sorridendo, motteggiando col fischietto e bisbigliandosi l'un l'altro: «Che gran pesca! Dio sia benedetto! Crepi la miseria! Viva la Pasqua del 14!».

Ma ahimè, a far i conti ci voleva l'oste. Dice un proverbio: Tanto ci va la gatta al lardo che ci lascia lo zampino. Ebbene dovevano immaginarsi che se altre volte «forse» erano riusciti all'impresa (come si dice) questa volta dovevano aspettarsi una sorpresa.

Infatti, la guardia campestre, infortunata del tranfallo teso alla gente di quel paese circostanti diede la caccia ai ladri di uova. L'inseguimento delle astute pernici durò pochi minuti, quantunque i mariuoli avessero compreso di essere podinati e si fossero scaricati di alquanto materiale seminando le uova raccolte nei campi.

Forono ben tosto acciuffati e gentilmente invitati a deporre nome e cognome.

Essi, a mio sapere, si chiamano Pertoldi Danpe, Pertoldi Guerino e Fracasso Condouano tutti e tre del vicino comune di Lestizza.

Fu loro sequestrato il cesto con sedici uova rimaste, e i poveretti scornati, dovettero restituirci colpevole nel sacco nel proprio paese fermamente convinti di dover passare una Pasqua poco serena, costretti a riflettere su quel detto: «Non tutte le ciambelle riescono col buco e non tutte le uova col guscio».

E il guscio verrà loro regalato dalla giustizia.

RIVE D'ARCANO

Pasqua di bimbi

Benedetti i buoni fanciulli di Rive d'Arcano che hanno mostrato in tre quadri melodrammatici e splendidi l'intreccio della storia di San Tarcisio.

Alla rappresentazione intervenne si può dire tutto il paese.

Allora una volta abbiamo il piacere di riconoscere l'efficacia della educazione popolare di questi piccoli saggi del teatro educativo.

La musica bella, facile, veramente popolare fu scritta appositamente da don Davide Fiorani.

La fretta non ci permette di parlare oggi di questo lavoro, come merita; ci riserviamo a farlo ad una prossima occasione.

SANDANTELE

Funobri Concina

Lunedì p. p. sono stati i solenni funerali del povero Marchese Corrado De Concina, durante la di cui malattia, la sposa sua diede grande esempio di pietà e rassegnazione. Fra le tante elargizioni fatte ci piace ricordare anche quella al nostro Riceratorio con L. 500. I bimbi pregheranno per la pace dell'Estinto.

CINEMATOGRAFO

Forniamo a ricordare ai genitori il dovere sacrosanto che hanno di non permettere ai fanciulli che vadino al Cinematografo alla Domenica, quando si rappresentano drammi sensazionali e amorosi e trucchi che rovinano per sempre quelle anime delicate; persino questi genitori che diventano i carnefici delle loro creature.

PONTIFICALE e Musica

Pure lunedì p. p. è stato celebrato in Duomo solenne Pontificale dell'Arciprete con musica del Maestro Bianchi cantata anche dai fanciulli del Riceratorio. Ci fu anche l'ultima predica del quarantista che parlò contento della nostra parrocchia, benedicendo tutti — anche il Riceratorio che lo chiamò: *vera opera moderna di civiltà cristiana*.

La fanfara

Se si era fatta sentire qualche volta, pare, come dicono, che torni a sciogliersi — se non è già sciolta, per motivi non noti. Certo il Municipio dovrebbe appoggiarla.

Mercato

Affollatissimo quello di mercoledì passato con prezzi discreti.

E' partita

per altra destinazione la Direttrice dell'Asilo, restando le altre due maestre che sono sufficienti per i bimbi iscritti.

RIBIS

Cultori di M. Ipomeneo

Una ingegnosa ed economica reclame appesa al muro di una vecchia osteria mi invitava lunedì ad un breve trattamento che si sarebbe dato nel teatrino di questo paese.

Poiché avevo veramente bisogno di un po' di sollievo vi andai volentieri, pensando che mi sarei divertito ed avrei reso non poco, assistendo, come io credevo, ad una resurrezione dell'antico carro di Tepsil. Ma io m'ingannavo ed i miei falsi pregiudizi cominciarono a cadere non appena mi trovai in quel teatrino tanto gentile, grazioso, ed artistico, che a mio parere ha un solo difetto: quello cioè di essere troppo piccolo.

Nè stonavano sul palco, nello sfarzo delle loro splendide vesti i giovani attori, che con molta grazia e sentimento seppero interpretare il dramma romano di San Pancrazio.

Ero andato, come vi avevo detto, solamente per divertirmi e per ridere; ma quell'armonia di colori, di voci e di sentimenti mi penetrò nell'anima, la riempì di meraviglia e di ammirazione e mi fece anche versare qualche lacrima.

Una lode vada adunque a quelle anime buone e generose che con amore e sacrificio provvedono in tanti modi all'educazione cristiana dei nostri figli del popolo; ed a voi il meritato plauso o troppo sconosciuti figli dei camì.

Sabato e Domenica io tornerò a trovarvi per assistere alla rappresentazione del San Cirillo che altri vostri compagni ci favoriranno e tornerò spesso per ammirarvi e per applaudirvi ancora o miei giovani e simpatici attori di Ribis.

A VOLO D'UCCELLO

A PAGNACCO

dopo lunghissima malattia è morto la Signora Maddalena Coitardo ved. Dogo mamma all'amato Parroco D. M. Mattia. Al Parroco di Pagnacco condoglianze sincere.

A GEMONA

con felicissimo esito e buon incasso si è tenuto la pesca «pro lavori Castello».

A TERZIMONTE

è morto il seminarista Angelo Zanbriescach, sedicenne. Pace all'anima sua buona, mite, pura.

A LAVISANA

si avrà in settembre una mostra equina con ricchi premi. La mostra è promossa dalla Cattedra Ambulante di Agricoltura locale.

A POZZUOLO

si festeggiò il cinquantenario della banda.

A OSOPPO

Un gravissimo incendio ha distrutto il laboratorio e magazzino, legami della ditta Arditi Giovanni - Folke di Socca, Marco Vencicharditi e Giacomo Valerio.

A BORDANO

dopo difficilissime pratiche i carabinieri riuscirono ad arrestare il vigilante speciale Giacomo De' Bianco uno dei famosi monetari falsi del monarca S. Simeone e che ha scontato 8 anni di carcere.

A OOLIGNA

un fattaccio di sangue ha funestato la popolazione. Un essere indegno del nome di uomo ha compiuto una strage di cinque vittime.

Servizio automobilistico

Comune - Cividale - Faedis - Nimis - Tarcento

In Municipio ad Udine si sono radunati i sindaci dei comuni interessati per questo importantissimo servizio automobilistico e hanno votato il seguente ordine del giorno che verrà sottoposto ai singoli consigli comunali per la votazione.

Il consiglio comunale

Visto il verbale della riunione seguita in Udine il 25 marzo p. p. fra i Rappresentanti dei comuni interessati all'istituzione di un pubblico servizio automobilistico, con due cons. giornalieri Udine-Povoletto - Faedis - Cividale - Premariacco - Ippis - Cornò di Rosazzo - Cormons.

ritrovato dal verbale stesso che l'impianto e l'esercizio della nuova linea verrebbe assunto dalla Società anonima Messaggerie Automobili Friulane da costituirsi in Udine rappresentata dall'ing. Cuiot di Gorizia verso il sussidio annuo chilometrico di L. 600.

temuto presente che per un concorso di Km. 48.600 in territorio italiano calcolando in almeno L. 950 al Km. il sussidio governativo; rimarrebbe a carico degli enti locali (comuni e Provincia) un contributo chilometrico di L. 150 e quindi in complesso di annue L. 7290.

ricordando che la Provincia, per le delibere recentemente prese sull'argomento, non può dare un concorso superiore al 50 per cento del contributo complessivo dei comuni per il che l'onore che i comuni dovrebbero assumere sarebbe di annue lire 4860 pari a 2 terzi della sopra citata somma di lire 7290.

Considerato che la ripartizione di tale contributo come in appresso proposta nella citata adunanza del 25 Marzo u. s. fra gli otto comuni serviti:

Cividale	L. 1300
Udine	> 710
Faedis	> 700
Premariacco	> 600
Povoletto	> 500
Cornò di Rosazzo	> 450
Torresano	> 300
Ippis	> 300

appare equa e proporzionata alle rispettive utilità

dell'opera

di accordare alla Società anonima Messaggerie Automobili Friulane, per l'impianto e l'esercizio di detta linea automobilistica, un sussidio annuo di L. 710 determinato che il sussidio

a) abbia la durata di 9 anni dal giorno in cui il servizio sarà esercitato secondo le norme contenute nel disciplinare in base al quale sarà emanato il Decreto Reale di concessione.

b) venga pagato a semestri posticipati, dopo fornita la prova che è stato rilasciato il nulla osta per il pagamento della sovvenzione governativa.

Cronaca cittadina

S. E. Mons. Arcivescovo per il riposo festivo

La prossima «Rivista Diocesana» reccherà la seguente lettera di Mons. Arcivescovo ai RR. Parroci dell'Arcidiocesi:

Al vostro Parroci e Sacerdoti curati.

La legge del riposo festivo eminentemente risponde a: un sentito bisogno sociale.

La legge sarebbe tuttavia lettera morta, se le Autorità non avessero provveduto insieme a una seria ed efficace applicazione.

Con plauso generale sono state pertanto accolte nella nostra Provincia le recenti disposizioni dell'Autorità Prefettizia; le quali, è a sperare, saranno osservate e mantenute, nonostante qualche deplorevole tentativo, per la loro revoca e modificazione.

Interessiamo perciò vivamente, come è nostro dovere, tutti i revermi Parroci e Sacerdoti in cura d'anime, perché colla loro influenza, e specialmente colla loro parola in Chiesa, persuadano i fedeli della utilità, umanità e giustizia di queste disposizioni legislative e prefettizie; così che i fedeli abbiano tutti a cooperare alla osservanza di dette disposizioni, astenendosi assolutamente dal fare acquisti in giorno domenicale e festivo, ma riservandoli ai giorni di mercato o feriali, e abbiano a favorire quei negozianti che, pure con qualche sacrificio, assecondando la attuazione di una provvida legge che già vige ed è osservata in altre Nazioni civili, e più severamente che in Italia, senza scapito dei loro commerci, delle loro industrie e della loro economica floridezza.

Devono etiandio ricordare ai RR. Parroci ai fedeli che, come cattolici, più grave è per loro il dovere di rispettare e di

far rispettare, per quanto possono, il divieto comandamento, il quale obbliga alla santificazione del giorno festivo, giorno per eccellenza del Signore.

Condoliamo che i RR. Parroci e Sacerdoti daranno sollecita e fedele esecuzione a quanto in questa Lettera raccomandiamo.

E loro benediciamo di cuore insieme ai loro fedeli, a tutti augurando la Pace di Cristo risorto.

ANTONIO ANASTASIO Arciev.

Al Cormor il giorno di Pasqua

Ieri nel pomeriggio, sotto un cielo tutto di sole, tra il giubilo solenne della Pasqua, sulla sponda sinistra del Cormor, si svolgeva una di quelle cerimonie piene di alto e mistico significato, che solo nella nostra santa e divina Religione si può trovare: S. E. il nostro amatissimo Arcivescovo solennemente benediceva la prima pietra dell'erigenda Chiesa dell'Alto e Basso Cormor.

Un'ondata di popolo, un allegro e ripetuto sparo di mortaretti, resero più bella e simpatica questa festocciola che si aprì e si chiuse al suono della brava banda del R. F. U.

S. E. prima di partire disse agli astanti brevi parole ma forti e piene di unzione pastorale.

Al Cormoresi che ieri finalmente si sentivano uniti intorno al comune e sacro luogo: la Chiesa; egli esprime viva riconoscenza per i sacrifici finora sostenuti nella loro santa impresa; implorò dal cielo elette benedizioni, fece voti che la fratellevole concordia ed unione, da cui mosse la bella iniziativa, incoroni (forse un'altra Pasqua) l'opera ormai compiuta!

Da un a coppia pianellera di tre i

Po' tebbia - Udine - Pontebba

Col primo Maggio sarà istituita una nuova coppia di treni giornalieri (e non nuova coppia di treni giornalieri Pontebba - Udine - Pontebba).

I treni accelerati sono stati istituiti a titolo d'esperienza per il solo periodo estivo, ma speriamo che possano restare in via definitiva.

Ecco l'orario:

Parte da Pontebba ore 7.40
arriva a Stazione della Carnia > 8.31
parte da > 8.35
arriva a Gemona > 8.52
parte da > 8.54
arriva a Udine > 9.57

Il treno si fermerà naturalmente a tutte le stazioni, e giungerà in tempo ad arrivare il lusso che parte da Udine per Venezia alle 10.10.

L'altro treno:

Parte da Udine alle ore 14.57
arriva a Gemona > 13.49
parte da > 13.52
arriva alla Stazione per la Carnia > 14.02
parte dalla > > 14.04
arriva a Pontebba > 15.25

BAVIERA

Il Re ha lavato i piedi a dodici vecchi. Nel palazzo reale di Monaco si è compiuta ieri, alla presenza della Regina, dei principi e delle principesse, del Nunzio apostolico e di altri membri del Corpo diplomatico, la cerimonia della lavanda dei piedi. Dopo 43 anni è la prima volta che la cerimonia viene nuovamente compiuta da un Re in Baviera.

LE MIGLIORI Cucine Economiche si acquistano nel Negozio TREMONTI Ponte Povecchio - Udine

Casa di cura - Consultazioni malattie Pelle - Vie Urinarie

Prof. P. BALICO medico specialista docente clinico di dermatologia nella R. Università di Bologna. - Chirurgia delle Vie Urinarie

Cure speciali delle malattie della prostata; cura rapida, intensiva della sifilide; Sierodisegni di Wassermann e cura Herlich col Salvarsan (808).

Riparto speciale con sale di medicazioni, da bagno, di degenza e d'aspetto separate.

VENEZIA - San Maurizio, 2681-52 - Tel. 780.

UDINE Consultazioni tutti i Sabati dalle 8 alle 11 - Via Calzola, 9 vicino al Duomo.

MOBILI C. Serafini FABBRICA o MAGAZZINO

Appartamenti completi sempre pronti Serramenti di Lusso - Arredamenti per negozi UDINE

Tel. N. 95 - Via A. Andreuzzi - Tel. N. 95 Dietro la Chiesa di S. Giorgio (Via Graza.)

PAGAMENTI A PRONTI

Gabinetto per la Cura delle Malattie degli Occhi e per la correzione dei difetti della vista

diretto dallo specialista

Dott. GIULIO LOI

Medico Chirurgo, già aiuto delle sezioni oftalmiche del Policlinico, dell'Ospedale Maggiore e del Pio Istituto di S. Corona di Milano. - Dispone di letti per degenza.

Consultazioni tutti i giorni, dalle ore 8 alle 12 e dalle 14 alle 16

UDINE - Piazza del Duomo N. 13 - TELEFONO 2-12

Giunta Provinciale Amministrativa

(Seduta del giorno 10 aprile 1914)

AFFARI APPROVATI

Udine: Transazione della causa promossa dall'ing. Scillavi e Pertoldo sul parere della progettata linea Udine-Mortegliano.

Paluzza: Lavori di colonnatura delle parti metalliche del ponte sul torrente Chiarso.

San Vito al Tagliamento: Lampada elettrica in castello.

Bardis: Assegno combustibile per malghese Polo Porucchin Gio. Batta.

Maniago: Aumento di assegno alla Società Zootecnica.

Manzano: Gratificazione alla levatrice Cogo Maria.

Pompeto: Contributo a favore della Croce Rossa Italiana.

Grimacco: Spesa per funzione religiosa per morti in Libia.

Pinzano: Custode del cimitero di Valleriano.

Bardis: Assegno combustibile ai malghesi.

Aria: Taglio piante per acquedotto di Piano.

Cividale: Sussidio a Braidotti Giuseppe Forni Avoltri; Assicurazione contro gli incendi.

Udine: Istanza eredi Degano per concessione sussidio.

Paluzza: Aumento di salario alla strada.

Bicimico: Vendita terreno comunale.

Montereale Cellina: Mutuo cambiario.

Scuole professionali

Udine, Grazzano, 28

segnalano a perfezione qualunque corredo per le scuole, per gli uomini e per bambini, completo lavoro in cuoio, in ricamo, in ramendo per le famiglie e per le chiese, disegno a posta.

Accettano commissioni di bucato, di stiratura, di sartoria per signore. La sera è scuola di cucito per le operaie.

Ricevono fanciulle della città e della provincia, per lavoro di cucito, ricamo sartoria e dopo scuola di disegno, di igiene, di economia domestica, di agraria, di contabilità, di francese e di tedesco.

Le professoresse e le maestre sono tutte o laureate o patentate.

A PONTEBBA

nell'osteria AL FURLAN (in principio del paese) troverete ottimo alla casa inga, buon vino, ottimo servizio e pr. zel. modici.

I FORNELLI A PETROLIO ED A SPIRITO: Migliori e più economici per caffetterie, osterie, esercenti e famiglie, si trovano unicamente nel negozio Tremonti a Udine.

LE MIGLIORI Cucine Economiche

si acquistano nel Negozio TREMONTI Ponte Povecchio - Udine

PELEGRINAGGIO

al Santuario dei SS. Martiri di Concordia

L'attuale pellegrinaggio dei Terzari Francescani della Congregazione di Udine quest'anno avrà per meta il Santuario dei Santi Martiri di Concordia e sarà fatto la Domenica 17 Maggio p. v. — Si partirà dalla stazione di Udine con un treno speciale verso le ore 5 e si arriverà a Portogruaro alle 7 circa. Il percorso da Portogruaro a Concordia si farà processionalmente. La Messa con Comunione generale verrà celebrata da S. E. Rev. Mons. Francesco Isola Vescovo di Concordia. Dopo colazione vi sarà Messa cantata per i Terzari.

A mezzogiorno pranzo sociale. Alle ore 15 funzioni in Chiesa con discorso. Verso le 17.30 ritorno a Udine.

La Società Veneta oltre il treno speciale gentilmente accorda la riduzione del 50 per cento sulla tariffa normale; per cui la quota del Pellegrinaggio, compreso il viaggio di andata e ritorno, pranzo e tassa di iscrizione è di lire 4.90. Il tempo utile per iscriversi al pellegrinaggio comincia col giorno 15 aprile e scade il giorno 8 maggio. Passato questo periodo se il numero degli aderenti non fosse eccedente, saranno possibili nuove iscrizioni, sia con una soprattassa di lire 1.50 oltre la quota ordinaria di lire 4.90. Ad ogni pellegrino al momento dell'iscrizione verrà consegnata la rispettiva tessera che dà il diritto al viaggio in ferrovia col treno speciale e al pranzo e perciò deve essere presentata agli incaricati all'ingresso della stazione e alla staffa del convitto.

Chi non presenterà la tessera non potrà in verun modo essere riconosciuto dalla direzione come partecipante al pellegrinaggio. A ricevere le iscrizioni oltre il P. Direttore sono designati i consiglieri e le zelatrici della Congregazione, presso i quali trovasi il regolamento del pellegrinaggio per chi abbia posseduto di ulteriori chiarimenti.

Al pellegrinaggio possono prendere parte anche i non Terzari col consenso però e colla approvazione del P. Direttore.

Il vivo entusiasmo che hanno suscitato i pellegrinaggi degli anni precedenti e i doti di indelebili ricordi che ci hanno lasciato, sono un pegno che anche il pellegrinaggio presente riuscirà splendido e numeroso.

IL FRATELLO DEL PAPA A ROMA

La "storico" portatore

E' giunto a Roma Angelo Sarto, fratello del Papa, impiegato postale a Grazie paesello della provincia di Mantova. Il portatore del piccolo paese di cui oggi "Giornale d'Italia" ne pubblica la fotografia a cui fa seguire queste righe:

«Il fratello di Pio X ha mantenuto sempre l'umile ufficio di postino. Della famiglia modesta, l'uno, Giuseppe, per la carriera ecclesiastica, è salito all'ufficio di Cardinale Patriarca di Venezia prima, e poi di Pontefice, — l'altro, Angelo, è rimasto per volere suo e per desiderio e consentimento del Papa portatore. Il Governo d'Italia compensa i lunghi servizi con una piccola pensione, rappresentata di fianco al fratello Pontefice della Chiesa universale, uno dei contrasti più significativi e strani che la storia nostra mai registrò. Per noi l'essere oggi a Roma Angelo Sarto, insieme al fratello Papa, è un avvenimento di cronaca. Rileviamo di lui la lenta andatura pelle via solleggiata di Roma, nei dintorni della sede storica ed immortale che ospita Pio X. Potremmo anche dire di più; dire le sue visite al fratello, la curiosità dei cittadini del Rione Borgo che si segnalano occhieggiando fra loro, lo storico portatore. Questo ed altro potremmo dire dell'ospite odierno di Roma, ma rimarremo sempre entro i limiti della cronaca, perché la visita di Angelo a Giuseppe Sarto rientra tra i fatti del giorno. In un non lontano avvenire, i ferrovieri che oggi nella cronaca sono molto, non saranno più nulla, e il postino di Grazie, ricordato nella storia verrà a significare l'intimo, nobile sentimento di un Pontefice romano che amò e tutelò la gente sua, ma non concesse aprivilegi».

Stabilimento tip. S. Paolino

Si vendono i **CATECHISMI**, gli unici approvati per la nostra Arcidiocesi. Ai rivenditori e ai Rev. di Sacerdoti che ne acquistano almeno 50 si fa il 30% di sconto.

LUCCHINI — Le grandezze di S. Giuseppe — E un ottimo libro altamente lodato dalla Civiltà Cattolica: è un'ottima lettura per il mese di Marzo. È stampato dalla tipografia S. Paolino.

Stabilimento Tipografico S. PAOLINO

Via Treppo N. 1 UDINE - Telefono 209

Si eseguisce qualunque lavoro comune e di lusso, colla massima sollecitudine ed accuratezza. Specialità opere, registri, lavori commerciali, biglietti visita, manifesti, ecc

Rivista settimanale dei mercati

Prezzi medi delle derrate e merci praticati sulla nostra piazza durante la passata settimana.

Cereali.
Frumento da L. 25.50 a 26. — grano duro giallo da L. 15. — a 16.70, id. bianco da L. 15. — a 15.95. Cinquantino L. 13.40 a 14.35. Avena da L. 20.25 a 20.75. al quintale. Segala da L. 15.25 a 15.50 all'ettolitro, farina di frumento da pane bianco I qualità L. 35. — a 36. —, II qualità da L. 31. — a 32. —, id. da pane scuro da L. 25.50 a 26. —, id. granoturco depurato da L. 19. — a 20. —, id. id. macinato da L. 17.50 a 18.50. Crusca di frumento da L. 16.50 a 16.50. al quintale.

Legumi.
Fagioli alpini da L. — a —. — id. di pianura da L. 14. — a 25. — Patate da L. 4. — a 8. —, castagne da L. — a —. —. Marrodi da — a — al kg.

Riso.
Riso, qualità nostrana da L. 45 a 51, id. giapponese da L. 35 a 37, al quint.

Pane e pasta.
Pane di lusso al Kg. centesimi 54, pane di I. qualità 43, id. di II. qualità 44, id. misto 43. Pasta I. qualità all'ingrosso da L. 50. — a L. 58. — al quintale e al minuto da cent. 55 a 70 al Kg., id. di II. qualità all'ingrosso da L. 36. — a 48. — al quintale e al minuto da cent. 40 a 50 al chilogramma.

Formaggi.
Formaggi da tavola (qualità diverse da L. 160 a 200, id. mac montasio da L. 230 a 240, id. tipo (nostrano) da L. 170 a 200, id. pecorino vecchio da L. 340 a 360, id. Lodigiano vecchio da L. 340 a 360, id. Parmeggiano vecchio da L. 320 a 350, id. Lodigiano stravecchio da L. 390 a 310, id. Parmeggiano da L. 275 a 300, al quintale.

Burri.
Burro di latteria da L. 285 a 300, id. comune da L. 260 a 270 al quintale.

Vini, aceti e liquori.
Vino nostrano fino da L. 35.50 a 39.50, id. id. comune da L. 28.50 a 33.50, aceto vino da 26.50 a 28.50, id. d'alcool base 12.0 da L. 32.50 a 38.50, acquav. nostr. di 60.0 da L. 230 a 235, id. nazionale base 50.0 da L. 195 a 200, all'ettol. spirito di vino puro base 95.0 da L. 460 a 470, id. id. denaturato da L. 60 a 72, al quint.

Carni.
Carne di bue (peso morto) da L. 174. — a 180. —, di vacca (peso morto) da L. 150 a 165. —, di vitello (peso morto) da L. 115 a 120, di porco (peso morto) da L. —, — a — al quintale, di pecora —, —, di conestrato da L. 1.80 a 1.80, di agnello da 1.60 a 1.80, di capretto da 2. — a 2.20, di cavallo da 0.80 a 1. —, di pollame da 1.70 a 3 al chilogramma.

Follerie.
Capponi da L. 1.70 a 1.80, galline da L. 1.60 a 1.75, polli da L. — a —, tacchini da L. 1.85 a 1.70, anitre da lire 1.30 a 1.40, oche vive da 1.10 a 1.15, id. morte da L. 0. — a 0. — al chilogr., uova al cento da L. 7. — a 8. —.

Malumi.
Pesce secco (bacon) da L. 105 a 125, Lardo da L. 170 a 190, strutto nostrano da L. 160 a 175, id. estero da L. 150 a 160, al quintale.

Oli.
Olio d'oliva I qualità da L. 165 a 185, id. id. II qual. da L. 160 a L. 165, id. di cotone da L. 145 a 155, id. di sesame da L. 125 a 130, id. di minerale o petrolio da L. 81 a 84, al quintale.

Caffè e zuccheri.
Caffè qualità superiore da L. 380 a 385, id. id. comune da L. 320 a 335, id. id. torrefatto da L. 400 a 450, zucchero fino più da L. 131. — a 132. —, id. in pani da L. 138. — a 137. —, id. in quadri da 141. — a 142. —, id. biondo da L. 130 a 131 al kg.

Foraggi.
Fieno dell'alta I qual. da L. 7.95 a 8.75, id. II qual. da L. 7.10 a 7.20, id. della base I qual. da L. 6.80 a 7.80, id. II qual. da L. 5.80 a 6.80, erba spagna da L. 6.90 a 8. —, paglia da lettiera da L. 4.50 a 4.00 al quintale.

Legna e carboni.
Legna da fuoco forte (tagliate) da L. 2.70 a 3. —, id. id. (in stanga) da L. 2.30 a 2.50, carbone forte da L. 8. — a 9.30, id. coke da L. 5.50 a 6. —, id. fossile da lire 8.50 a 3.70, al quint., formelle di scoria al cento da L. 1.90 a 2. —.

Don Gabriele Pagani - Responsabile Stabilimento Tipografico «San Paolino» Via Treppo, N. 1 - Udine

I R. R. SACERDOTI

Prima di fare i loro acquisti visitino lo splendido assortimento in **STOFFE NERE** del mio negozio, la freschezza della merce, le tinte garantite, e i forti quantitativi stabiliti con le primarie Fabbriche mi mettono in grado di non temere concorrenze. Non mando Commessi a domicilio per non aumentare il prezzo della merce.

Trentatré anni che servo la Spettabile Clientela mi dispensano di ulteriori raccomandazioni.
MARTINUZZI FRANCESCO

In vendita presso tutte le farmacie di Udine.



LATTERIE: Non dimenticatevi che qualunque cosa vi occorra: scrematori, pezzi di ricambio per le stesse — gomme — formole — caglio — olio — tele per fongaggio — cremometri — termometri ecc. trovate tutto a prezzi miti nel negozio Tremonti a Udine.

Diffondete **La Nostra Bandiera**

MARMI e PIETRE ROMEO TONUTTI

UDINE
— Via Grazzano num. 16 —
con Laboratorio in Viale Cimatore
Si eseguisce qualsiasi lavoro in scultura, ornato ed architettura.

DEPOSITO di qualunque oggetto per Latterie

presso la Ditta P. Tremonti
Udine - Via Poscolle - Udine

Cassa Rurale Cattolica Risparmio - Prestiti di San Giovanni Battista di CODROIPO

(Società Cooperativa in nome collettivo)

BILANCIO ANNUALE 1913

ATTIVO		PASSIVO	
Numerario in cassa	L. 777. —	Capitale versato (quote soc.) L. (14)	L. 3407. —
Cambiali in portafoglio	98184.98	Fondo di riserva	3308
Azioni e obbligazioni di Società	50. —	Conti correnti passivi (cap. e int.)	106.18
Conti correnti attivi (capitale e int.)	16478.20	Depositi vari (cap. e int.)	48200. —
Mobili	30. —	Interessi riscossi e non mat. sui prestiti	469.62
Debitori diversi	400. —	Creditori diversi	320. —
		Totale	L. 48688.80
		Utile netto dell'esercizio 1913	326.38
		Totale	L. 49015.18

Bilancio dell'Esercizio 1913

RENDITE		SPESA	
Interessi mat. nel 1913 sui prestiti attivi	L. 2790.62	Interessi mat. nel 1913 sulle accostazioni cambiarie	L. 221.71
Interessi mat. sui conti correnti attivi	223.20	Interessi mat. nel 1913 sui dep. passivi	1535.40
Multa e varie	0.45	Spese d'ordinaria amministrazione	400.10
		Creditori diversi	476.68
		Totale	L. 2699.89
		Utile netto dell'Esercizio 1913	326.38
		Totale	L. 2660.27

Si dichiara che il presente Bilancio è conforme alla verità.
per il Consiglio d'Amministrazione: **Tubaro G. B. pres., Spagnolo Santis cons., Dos Pietro cons.**
i Sindaci: **Mehagnesi Francesco, Sambuca Angelo, Solito Michele.**
Il Ragioniere: **Sac. Giacomo Zanparo.**
Depositato nella Cancelleria del Tribunale di Udine al N. 87. Reg. Soc., N. 2575 Reg. d'Ord., Vol. 32, Doc. Sub. N. 352, il 17 Marzo 1914.
Il Cancelliere: **Pascotti.**

Il Malcaduto di S. Valentino

si guarisce radicalmente, anche se di forma cronica, con le polveri del chimico farmacista **GIUSTI CESARE**.
Tali guarigioni sono attestate da innumerevoli certificati. Inviando vaglia di L. 4.50 e indicando l'età del malato si spedisce fr. di porto una scatola di polveri bastanti per cura d'un mese. Continuando la cura un anno, la guarigione è **infallibile**.
Scrivere alla Farmacia chimica con laboratorio farmaceutico S. Vito di Schio — Vicenza

All'industria Nazionale
Grande assortimento Cappelli e Berretti
S. COMIS & C.
UDINE
Via Mercatovecchio di fronte alla Farmacia Angelo Fabris e C.
DEPOSITO CAPPELLI
Borsalino Giuseppe e F.lli
Si comperano pelli di selvatico e di lepore

L'ideale del Purganti lassativi!

"Purgal Zuliani"
Specialità della Farmacia San Giorgio di Plinio Zuliani - Udine
Ogni scatola contiene 30 pastiglie e si vende a L. 1.

? Perché tossite?

Raffreddore - Influenza - Laringiti - Bronchite
si guariscono prontamente con le
Premiate PILLOLE ZULIANI
Calmaniti - Diaforetici - Espettoranti

Dose - Come lassativo: Bambini, mezza pastiglia - Ragazzi, 1 pastiglia - Adulti, 2 pastiglie - Come purgante: Doppia dose.
Spedite cartolina-vaglia e riceverete franco di spese postali.

Scatola da 30 pillole L. 1. - Scatola da 70 pillole L. 2. - Cura completa: Due scatole grandi. Spedite cartolina-vaglia e riceverete franco di spese postali.

CONFETTI ZULIANI

Ricostituenti
A base di: Ferro - Fosforo - Arsenico - Noca Vomica - Aloina - Estratto China
PREPARAZIONE SPECIALE
Specialità della Prem. Farmacia San Giorgio di Plinio Zuliani - UDINE
Rimedio sicuro contro: Anemia - Clostesia - Neurastenia - esaurimento nervoso - Lintaggio - Scrofola - Cachessia per malattie esaurienti.
1 Scatola di 100 Confetti Zuliani L. 2
6 Scatole (Cura completa) L. 10
Spedite cartolina-vaglia e riceverete franco di spese postali

Premiate specialità delle Farmacie Al San Giorgio - Udine

Filipuzzi - Tolmezzo
Plinio Zuliani
Cura radicale
della Vaginite granulosa delle **BOVINE**
Candelle al « Bacillo » ed al « Ittolo »
Specialità delle Prem. Farmacie di **PLINIO ZULIANI**
UDINE - TOLMEZZO
Una cura: 1 scatola . . . Lire 1.50
Per posta 1.70
Spedite cartolina-vaglia e riceverete franco di spese postali.